

CHIARIMENTO PI116930-20

Spett.le Ente, Gentilissimi,

in relazione alla procedura di gara in questione, di seguito si sottopongono di seguito alcune richieste di chiarimento:

1. Disciplinare di gara - Art. 11 Sopralluogo - Si chiede di confermare che, per quanto riguarda il modello, "All. C - Certificato di avvenuto sopralluogo" sia un unico documento valevole per tutti i presidi oggetto di gara, e che non vada differenziato presidio per presidio.

Si conferma che il certificato di sopralluogo è unico e valevole per tutti i presidi oggetto di gara.

2. Capitolato tecnico - Art. 4.2 Contenitori mobili - Nel paragrafo viene riportato che (...) Il gruppo flussometrico - riduttore deve essere costituito da:

- un corpo valvola contenente la valvola di ritegno, su cui e' innestato un manometro, scala 0-200 bar;
- una bocchetta di riempimento delle bombole ed un dispositivo di riduzione della pressione (da 200 a 3-3,5 bar) munito di idonea valvola di sicurezza senza otturatore (pressione di apertura 5 bar; pressione con chiusura e tenuta 4 bar) collaudati all'annullamento delle conseguenze della compressione adiabatica (norme CEN 585);
- una bocchetta erogatrice con attacco rapido a norma vigente;
- un flussimetro munito di un porta gomma di uscita di O2 e di una manopola di regolazione dei flussi, a pressione atmosferica con portate discrete;
- un volantino di manovra sul quale sono stampigliate le posizioni APERTO - CHIUSO;
- un cappellotto di protezione testato contro gli urti. (...).

Si chiede di confermare che la normativa di riferimento da rispettare per i gruppi flussometrici-riduttori sia la UNI EN ISO 10524-3, normativa applicata da tutti i produttori di tali dispositivi.

Si conferma quanto previsto nell'art. 4.2, confermando la norma UNI EN ISO 10524-3:2019.

3. Capitolato tecnico - Art. 5.1 Gestione Delle Segnalazioni ed Allarmi - Nella documentazione e' prevista e richiesta la messa a disposizione di (...) dispositivi/software atti al rilievo degli stati di funzionamento e di allarme su tutte le centrali di erogazione e stoccaggio dei gas medicinali(...)", collegati "(...) per via cablata, presso locali della Stazione Appaltante, ad un display sinottico che la Ditta aggiudicataria deve mettere a disposizione almeno nelle farmacie centrali dell'ASL Brindisi (...)" e successivamente "(...) una centralina hardware per ogni

presidio localizzata in una postazione presidiata definita dalla Stazione Appaltante (...). Si chiede in proposito di confermare che la trasmissione dei segnali e degli allarmi sia da effettuarsi ad un'unica postazione presidiata indicata dalla Stazione Appaltante.

Si conferma quanto previsto nell'art. 5.1 prevedendo i collegamenti per ogni singolo presidio in unica postazione.

4. Capitolato tecnico - Art. 5.3 Distribuzione dei recipienti mobili - Viene richiesto (...) il controllo programmato e preventivo della piena efficienza della strumentazione dosatrice utilizzata per erogare il gas e, nel caso di malfunzionamento, la relativa sostituzione (...). Si chiede di confermare che trattasi di refuso, in quanto il controllo programmato e preventivo della piena efficienza della strumentazione viene effettuato presso le officine della Ditta Appaltatrice.

La strumentazione utilizzata dovrà essere adeguatamente mantenuta e tarata in base a quanto previsto dalle norme tecniche di settore.

5. Capitolato tecnico - Art. 6 Servizi di manutenzione - Viene richiesto che (...) Nello specifico la gestione e la manutenzione correttiva e preventiva di:... locali tecnici delle centrali di produzione e/o di alimentazione dei gas ove sono poste le attrezzature di produzione, con i relativi impianti elettrici, le finiture e gli infissi di accesso... le derivazioni ai testaletto, ai pensili, ai punti presa, compresi tutti i componenti (elettrici, dati e gas) fino alla presa inclusa (inclusa la manutenzione dei testaletto e dei pensili servitori con sostituzione dei ricambi e materiale soggetto ad usura così come previsto nel manuale d'uso incluso) (...). Si chiede di escludere le attività di manutenzione preventiva, correttiva, verifiche di sicurezza, controlli di qualità e di conduzione del servizio relative:

- alle finiture e agli infissi di accesso
- a tutti i componenti (elettrici, dati) delle travi testaletto e dei pensili in quanto esulano dal perimetro delle competenze della gestione degli impianti di gas medicinali.

Si conferma quanto riportato nel capitolato d'appalto.

6. Capitolato tecnico - Art. 6.3 Attività di manutenzione sala criobiologica - Si chiede di specificare il numero di congelatori a discesa programmata oggetto della manutenzione, in quanto non specificato ulteriormente nel modulo "Allegato 2 - Elenco dei beni oggetto del servizio di manutenzione".

I congelatori a discesa programmata presenti nella sala criobiologica sono n. 2.

7. Capitolato tecnico - Art. 6.4 Servizio di manutenzione dell'impianto di Ossigeno delle Ambulanze ASL Brindisi - Si chiede di confermare che, in fase di esecuzione dell'appalto, la Stazione Appaltante metterà a

disposizione i manuali d'uso e manutenzione di tutte le ambulanze in dotazione.

Sì, ove disponibili.

8. Capitolato tecnico - Art. 6.6 Pezzi di ricambio - Vengono richiesti alcuni vincoli specifici "(...) nel caso in cui l'Aggiudicatario non avesse la comprovata disponibilità di reperire sul mercato i pezzi di ricambio e i materiali originali (...)". Si sottolinea che, a seguito del sopralluogo, è emersa la presenza di diversi componenti i cui materiali di ricambio originali non sono disponibili in quanto fuori produzione ed i relativi fabbricanti non sono più sul mercato (come, ad esempio, tutti i riduttori singoli FRO a servizio di molti reparti dell'Ospedale Perrino).

Non è stata esplicitata la domanda.

9. Inoltre, si segnala che le dichiarazioni richieste, ovvero:

"b) l'impegno ad effettuare la verifica ed il collaudo delle apparecchiature su cui è stato effettuato l'intervento con rilascio di certificazione di messa a punto ai sensi della normativa vigente;

c) l'assunzione di responsabilità del buon funzionamento dei beni mantenuti

d) la perfetta compatibilità e il mantenimento inalterato delle qualità prestazionali dell'impianto o apparecchio

e) le procedure ottemperate per il collaudo del componente prima della sua messa in funzione

f) la marcatura CE dei componenti

g) la dichiarazione di conformità relativa al perimento dell'intervento impiantistico"

possano essere rilasciate esclusivamente dal fabbricante del componente e non possono quindi essere onere dell'azienda che effettua la manutenzione, la quale deve obbligatoriamente attenersi alle istruzioni di manutenzione previste dal medesimo fabbricante non avendo alcun titolo per poter rilasciare certificazioni, marcature CE o dichiarazioni di conformità. A tal proposito si segnala che la normativa e la legislazione in merito richiedono l'emissione del solo rapporto di manutenzione. Quanto sopra vale anche nel caso di componenti ancora in commercio ma giunti al termine di vita utile previsto dal costruttore. Si chiede conferma inoltre che, nel caso in cui l'Aggiudicatario sia in possesso del nulla osta da parte del fabbricante ad intervenire sui propri dispositivi, non sia necessaria alcuna ulteriore dichiarazione da parte dell'Aggiudicatario in merito a:

- Normativa di riferimento applicata nella produzione
- Procedure e test svolti con relativa documentazione
- Certificazione di qualità in possesso

- Procedure adottate per la tracciabilità del prodotto.

In quanto obblighi specifici dello stesso fabbricante nell'ambito del processo di marcatura CE del componente. Infine, si chiede conferma che, in tutti i casi sopra elencati, si potrà procedere alle opere di adeguamento impiantistico necessarie con la sostituzione dell'intero componente con un nuovo componente marcato CE, con oneri a carico della Stazione Appaltante.

Si conferma quanto riportato nel capitolato d'appalto e si precisa, ove non chiaro, che la ditta esecutrice dovrà effettuare la manutenzione degli impianti in base alle norme tecniche procedendo alla attestazione dell'avvenuta esecuzione delle attività in base ad esse. Nel caso in cui si debbano sostituire i pezzi, gli stessi dovranno essere rispondenti alle norme vigenti e dovrà essere attestata la loro perfetta posa in opera. Infine nel caso in cui si proceda con l'esecuzione di parte di un impianto si dovrà certificare a termini legge la sua esecuzione con, all'occorrenza, il collaudo delle opere eseguite.

10. Capitolato tecnico - Art. 6.11 Risorse Umane - Viene richiesto che la figura del Responsabile del Servizio sia in possesso di un " (...) diploma di laurea specialistica (corso di studio della durata di 5 anni) in Ingegneria con esperienza di lavoro di almeno 5 anni in servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto (...)". Si chiede di confermare che sia sufficiente avere uno soltanto dei 2 requisiti, ovvero una laurea specialistica in Ingegneria o esperienza di lavoro di almeno 5 anni.

Si conferma quanto previsto nel CSA art. 6.11.

11. Art. 6 - Servizi di Manutenzione - Viene esplicitato che: "La ditta aggiudicataria per servizi descritti nel presente documento assumerà la funzione di terzo responsabile. L'Appaltatore è automaticamente nominato, dopo l'aggiudicazione dell'appalto, terzo responsabile. Il terzo responsabile è un soggetto che è in possesso di determinate e specifiche competenze, capacità tecniche, economiche ed organizzative ed è l'unico soggetto responsabile, per quel che riguarda l'esercizio, la manutenzione ordinaria dei servizi oggetto del presente capitolato Tecnico. In particolare, la Ditta Aggiudicataria dovrà censire e mantenere tutti i dispositivi, beni e accessori di proprietà dell'ASL di Brindisi la cui tipologia è riportata nell' "Allegato 2 - Elenco dei beni oggetto del servizio di manutenzione".

Secondo le normative di settore relative agli impianti di gas medicinali (UNI EN ISO 7396-1 e UNI 11100), non è possibile prevedere il completo scarico di responsabilità da parte dell'Ente nei confronti dell'Appaltatore; entrambe le figure restano co-responsabili secondo i perimetri previsti dalle norme; in particolare, l'esercizio dell'impianto resta sotto la completa responsabilità dell'utilizzatore (ovvero l'Ente), mentre per la manutenzione ordinaria, straordinaria e per i servizi elencati l'Appaltatore si configura come co-responsabile; a titolo esemplificativo e non esaustivo, è responsabilità dell'ente richiedere adeguati servizi ed interventi, nonché rendere disponibili tutti i

documenti relativi ai dispositivi e agli impianti in uso, oltre all'archivio di gestione e conduzione dell'impianto.

Si sottolinea inoltre che nella normativa non e' prevista la figura di Terzo Responsabile, bensì quella di Persona Autorizzata (UNI EN ISO 7396-1, Allegato G, Gestione Operativa), ovvero supervisore super partes nominato dall'Ente e responsabile della gestione quotidiana dell'impianto.

Si chiede quindi di rettificare la suddivisione delle responsabilità, secondo quanto previsto dalla normativa, richiamando la stessa.

L'appaltatore dovrà gestire e mantenere gli impianti assumendo la totale responsabilità delle attività connesse all'esercizio. La Stazione Appaltante in funzione anche dei vari report del manutentore si adopererà per migliorare/adequare l'impianto.